



# CHAT2LEARN

## Le tecnologie chatbot per l'educazione all'imprenditorialità digitale di studenti adulti

*Progetto n. 2020-1-CY01-KA204-065974*

- 1.1. IO1: Sviluppo di un ambiente di apprendimento chatbot nel campo dell'imprenditorialità digitale*
- 1.2.*
- 1.3. Raccolta di buone pratiche e strumenti sull'Apprendimento Potenziato dalla Tecnologia (Technology Enhanced Learning) e creazione di un catalogo di risorse sull'argomento*
- 1.4.*

PREPARATA DA





# Modello di buone pratiche

## **Definizione di buone pratiche**

Una “**Buona pratica**” può essere definita nel modo seguente:

Una buona pratica non è solo buona, ma una pratica che ha dimostrato di funzionare bene e di produrre buoni risultati, ed è quindi raccomandata come modello. Si tratta di un'esperienza di successo, che è stata testata e convalidata, in senso lato, che è stata ripetuta e merita di essere condivisa in modo che un maggior numero di persone possa adottarla.

## **Criteri per una buona pratica**

La seguente serie di criteri ci aiuterà a capire se una pratica può essere considerata una "buona pratica":

- **Efficace e di successo:**

Una "buona pratica" ha dimostrato la sua rilevanza strategica come il modo più efficace per raggiungere un obiettivo specifico; è stata adottata con successo e ha un impatto positivo sugli individui e/o sulle comunità

- **Tecnicamente fattibile:**

La fattibilità tecnica è alla base di una "buona pratica". È facile da imparare e da implementare.

- **Replicabile ed adattabile:**

Una "buona prassi" dovrebbe avere la possibilità di essere ripetuta e dovrebbe pertanto essere adattabile a obiettivi simili in situazioni diverse.

- **Sostenibile da un punto di vista ambientale, economico e sociale:**

Una "buona prassi" risponde alle esigenze attuali senza compromettere l'ambiente e/o la coesione sociale dei territori.



<b>CPIABot - un chatbot per insegnare l'italiano L2 per stranieri</b> <i>(Qual è il nome che meglio descrive la buona pratica?)</i>	
<b>2018-2021</b> <i>(Quando è stata documentata/pubblicata/realizzata la buona pratica?)</i>	<b>Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Tecnologie Didattiche (Italia)</b> <i>(Chi - persona/organizzazione - ha scritto/realizzato la buona pratica?)</i>
<b>ASSET</b> <i>((Chi ha raccolto la buona pratica))</i>	

Elemento	Domande guida
<b>Tipo di pratica</b>	Applicazione tecnica
<b>Editore (opzionale)</b>	website; pubblicazione accademica ( <a href="http://www.researchgate.net">www.researchgate.net</a> : CPIAbot: un chatbot nell'insegnamento dell'italiano L2 per stranieri, di Ravicchio F., Robino G., Trentin G., Bernava L.)
<b>Pubblico di destinazione</b>	<p>Il progetto CPIAbot è rivolto agli stranieri (immigrati irregolari arrivati via mare in Italia) che devono imparare l'italiano e agli insegnanti che insegnano l'italiano agli stranieri.</p> <p>I Centri Provinciali per l'Educazione degli Adulti (CPIA) della Provincia di Genova partecipano come partner al progetto.</p> <p>Altre collaborazioni: dottorato di ricerca in Digital Humanities e Dipartimento di Lingue e Culture Moderne dell'Università di Genova</p>
<b>Scopo/obiettivo</b>	<p>Il progetto mira a sviluppare un chatbot per facilitare l'apprendimento della lingua italiana da parte di stranieri con poca o nessuna istruzione e scarse competenze linguistiche.</p> <p>Gli obiettivi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● stimolare l'uso della lingua italiana dentro e fuori la classe con l'ausilio di un'applicazione conversazionale;</li> <li>● coprire un segmento non particolarmente curato dalle attuali applicazioni per l'apprendimento dell'italiano livello L2;</li> <li>● supportare i docenti nel processo di insegnamento-apprendimento in classe, sia durante le</li> </ul>



	<i>spiegazioni che nella personalizzazione degli esercizi individuali di uso della lingua.</i>
<b>Localizzazione/Copertura geografica</b>	Nazionale (Italia)
<b>Descrizione</b>	<i>Il problema dell'inclusione sociale dei migranti passa necessariamente attraverso lo sviluppo delle competenze linguistiche nel paese di arrivo. Lo scopo principale del progetto è creare e testare applicazioni conversazionali (chatbot) per Telegram. Giocando sull'utilizzo dei dispositivi mobili (usati comunemente dagli stranieri che arrivano in Italia), i chatbot mirano a favorire i processi di insegnamento-apprendimento dell'italiano L2 in una logica di apprendimento continuo, contestualizzando l'apprendimento delle lingue nei luoghi vissuti quotidianamente dai migranti.</i>
<b>Approccio metodologico</b>	<i>Sviluppo di un chatbot multimodale basato su tecnologie sviluppate ad hoc in CNR (tra queste il gestore di dialogo NaifJs), in grado di interagire vocalmente e per iscritto, con esempi supportati da contenuti multimediali, e con il compito di condurre prove di apprendimento della lingua in modo giocoso.  Il punto di partenza del progetto è stata la somministrazione di alcuni colloqui esplorativi con i docenti dei CPIA, volti a comprendere il contesto specifico e le esigenze degli studenti. I CPIA sono centri di educazione degli adulti che hanno il compito di insegnare l'italiano di base (L2) agli immigrati irregolari.</i>
<b>Finanziamento</b>	<i>Enti pubblici di ricerca (Consiglio Nazionale delle Ricerche - Italy)</i>
<b>Vincoli (opzionale)</b>	<i>Nessun vincolo riportato nel test</i>
<b>Risultati</b>	<i>È disponibile un prototipo con il primo set di funzionalità didattiche testato con alcuni studenti. Questo primo set include:  - leggi: attiva la riproduzione, tramite voce sintetica, di un testo scritto dall'utente;  - scrivi: analogamente, visualizza il testo scritto corrispondente al discorso che l'utente ha inviato al bot con un messaggio vocale o video;  - spell: simile a "leggi", ma che scansiona una parola lettera per lettera;</i>



	<p>- tradurre (con Google Translate);</p> <p>- parola: accesso a un glossario semplificato. Ad esempio, con la parola "cartellone" è possibile accedere a una descrizione testuale ea contenuti multimediali.</p>
<b>Replicabilità e/o up-scaling</b>	<p>4</p> <p>La best practice (al netto dei diritti d'autore e dei brevetti) è facilmente replicabile in altri contesti geografici e sociali.</p>
<b>Conclusioni (opzionale)</b>	
<b>Opinioni (opzionale)</b>	<p>Esprimete la vostra opinione su una scala da 1 (=min) to 5 (=max) su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Usabilità: 4</li> <li>● Rilevanza (il grado in cui il problema affrontato dalla buona pratica è vissuto come significativo) : 5</li> <li>● Granularità (il livello di dettaglio della buona pratica): 5</li> <li>● Integrazione (il livello di integrabilità della buona pratica nel progetto Chat2learn ) : 4</li> </ul>
<b>Ulteriori considerazioni</b>	